*25 luglio 1568.* « Hoc tempore Burgum Lugani intestinis dissidiis aestuat ».

*Li 29 agosto 1568 battezzò Gius.° dil Gius.° de stananino de Porza. Questo bambino, nel 1586 si fece cappuccino col nome di fra Pacifico.*

*Calende di dic.° 1568.* « E in questo Tempo vale il buon vino y 18 la brenta ».

*1568.* « Questo anno nella Toscana è morto guielmo figliuolo de m.ro gio: pedro dell a battista di arnaldo de canobio | quale era di età de anni 20 nel circa ».

*5 dicembre 1568.* « Quicunque olim hæc legerit; non gravetur pro anima mea numen sanctissimum precibus ardentissimis solicitare ».

*5 dicembre 1568.* « Nota ancora che quelli dil sarolo erano anticamente de sala plebe criviasca della parentela de quelli della piazza.

E quelli dil scarono di cureia parimente sono della piazza di sala ma sono nominati scaroni per causa di una donna venuta de Carvina della parentela de scaroni di Mezzovigo.

Nota ancora che quelli dil Remazzina di cureia sono de quelli di Azzi detti della porta da Ponte chriviasca.

Quelli dil pasquè di cureia à una co quelli di Bertramina detta Rovella e quelli di Bertramo co quelli de Rigallo e di Domenico della fiora | et m.° antonio del Lugano cio è quelli de gio: de grono: Tutti questi sono discesi da sala della parentela de caresani.

Noi che siamo dell' antica parentela de Tarilli, habbiamo il nostro nido natio sempre a Cureia, quanto si può rimare per antichissime scritture. Ma quelli che habbitano di presente oltra il riale cio è quelli di arnaldo sono discesi da comano, insieme con quelli di arnaldo di canobio. Ma però sono venuti anticamente da Ixono, come per chiarissime scritture si può vedere ».

*6 dicembre 1568.* « Hac tempestate tota Francia et Flandria bellicis tumultibus exæstuat contra suos Reges catholicos: et horum dissidiorum Autores sunt luteranicæ zizaniæ disseminatores flagitiosissimi. Tanto malo seu tantæ pesti vires addunt Urbes liberæ seu franchæ in germania; et Britanni ab orbe hoc nostro divisi qui iandiu ab ortodoxa fide defecerunt: tantum incendium magis ac magis adaugent ».

*1568.* « Die sequenti post festum sancti Tomæ è stato amazzato prete Zanmaria da Bioggio officiante à Breganzona cio è in sul mercato in Lugano sotto il portico de Tonino Carlo ».

*(Continua)*

## Pietro Franca da Mergoscia, fonditore di campane.

Mergoscia, paesello perduto tra le montagne della Verzasca e della Navegna, notissimo a' forastieri che da Locarno salgono per una pittoresca strada ad ammirarne l'orrore de' suoi precipizj [1], vanta un insigne fonditore di campane nella

[1] Un maldicente (e dove non ci sono maldicenti?) ci sussurra nelle orecchie, che a Mergoscia — come a Gandria sul Ceresio — si ferrano le galline, e si tiene loro appeso un sacchetto alle parti posteriori, onde le uova che fanno non caschino nella valle o nel lago.

persona di *Pietro Franca*, nato in Mergoscia ai 5 novembre 1768 da Francesco figlio di Michele Franca e da Giovanna Maria figlia del fu Taddeo Capella: fu battezzato il 6 novembre coi nomi di Pietro Andrea Innocente [1].

Il nome del *Franca*, fonditore in Locarno, ricorre di sovente sulle campane delle chiese de' nostri villaggi e borghi; e già ne indicava molte il dott. Arnoldo Nüscheler-Usteri in questo medesimo *Bollettino* [2]. Ma a conoscere meglio i meriti tecnici del nostro campanaro ci gioverà un suo autografo *Libro* di memorie, segnalato per primo da Vincenzo Forcella [3], ed ora posseduto dall'egregio cav. avv. Emilio Seletti, in Milano, che fu oltremodo cortese nel concedercene a nostro beneplacito l'esame.

Il ms. cartaceo, secolo XVIII e XIX, in 4° di pp. 61 scritte, con disegni a colori, porta il titolo:

« Libro di fornace, castelli e di tutti gli tuoni delle campane e tutte le vere regole che si à di talle professione fatto et essercitato da me *Pietro Franca* di Mergosia pieve di Locarno, diocesi di Como, stato Suizero, anno 1788 a 17 marzo ».

Come questo ms. finisse a Milano è presto chiarito. Lo possedevano, assieme ad altro del fonditore Comerio (*Forcella*, loc. cit., p. 6), i fratelli Barigozzi, fonditori già in Locarno [4], ed attualmente a Milano, che lo cedettero al Forcella, dal quale a sua volta l'acquistò l'avvocato E. Seletti.

Le annotazioni del Franca sono preziose, inquantochè offrono notizie biografiche impossibili a rintracciarsi altrove, e l'elenco dettagliato di tutte le campane da lui fuse. Noi lo riproduciamo per intero, più avanti: un numero ragguardevole, *132*, a cominciare dal 1790 e venendo fino al 1826, e destinate alle principali terre del Cantone, nonchè del di fuori, come ad Olgia, a S. Giulio presso Roveredo in Mesolcina, in Valle Vedasca, ecc. Fu l'artefice delle campane di Orselina, della Madonna del Sasso, di Muralto e della torre della Gallinazza in Locarno.

---

[1] Questa ed altre notizie biografiche dobbiamo alla compiacenza del cugino *Francesco Balli*, che a sua volta le otteneva dalla cortesia dei MM. RR. Arciprete D. Isidoro Fonti, in Locarno, Curato D. Alfredo Noseda, in Mergoscia, e signor Andrea Nessi, in Muralto. I nostri vivissimi ringraziamenti a tutti.

[2] Le iscrizioni delle campane nel Cantone Ticino. *Bollettino storico*, 1879 e 1880.

[3] Iscrizioni delle chiese e d gli altri edificj di Milano. Volume XI: *Campane*. Milano, Bortolotti-Prato, 1892, p. 8. In questo importante volume è offerto un larghissimo contributo alla storia campanaria di Lombardia, e vi sono a più riprese citati i *Barigozzi*, i *Comerio*, i *Bonavilla* ed altri fonditori distintisi in Locarno, Varese e Milano. L'autore vi cita ben sovente (e noi gliene siamo molto riconoscenti) le *Iscrizioni delle campane* edite nel nostro periodico.

[4] Per la storia della fonderia Barigozzi cfr. *Forcella*, loc. cit, p. LXXXVI ss. e *Gazzetta ufficiale* di Milano, n.° 73, 1878. Come da lettera dei medesimi fratelli Barigozzi, indirizzata fin dal 3 luglio 1879 all'amico nostro consigliere nazionale dottor Alfredo Pioda, la loro fonderia principiò a lavorare nel C. Ticino nel 1836; nel 1860 avevano fonderie a Locarno, a Pallanza ed a Milano. Tolte le barriere doganali tra il Piemonte e la Lombardia, riunirono in una sola tutte le fonderie, in quella di Milano, ed anche quella di Locarno, poichè un trattato di commercio acconsentì di rifondere in Italia le campane senza spese di dazio di entrata. L'officina Barigozzi in Locarno era situata presso la chiesa di S. Antonio.

Nel suo *Libro di fornace* sono altresì contenute « regole per piantare forme d'ogni sorte et per fare il lutto [1] et il sevo », e le « regole per il piantamento di una fornace » con 3 disegni a penna. Un altro disegno ci dà il « Castello fatto in altra indiferente maniera da quattro campane ». Seguono poscia disegni di campane per concerti diversi, ad es. in *fa fa ut* di 8 campane, in *ge sol re ut* di 8 campane, in *al la mi ré* di 8 campane, in *bé fa* di 8 campane, in *ce sol fa ut* di 8 campane ed in *el la mi*, in terza minore, di 5 campane. Poi un concerto in terza maggiore, di 4 campane, « fatte da Gaudenzio Mario in Rossa in Valsesia ».

Seguono regole per la costruzione del *battente*. Indi il disegno del castello del « Campanone che giace sulla torre della Città di Biella, vicino alla Piazza, soprafatta dal Sig.r Gio. Domenico Prinetti fonditore, abitante in Novara, del pesso di rubbi 450. Pietro Franca fonditore di campane allievo del sudetto Prinetti ».

Diffatti altre « Regole per piantare forme di campane » portano la data « Novara anno 1789 a 8 novembre », e qui si diffonde intorno alla piantatura del *maschio*, alle regole per il *sevo* e il *lutto*, « regole di usare alla fornace vecchia », « Avvertimenti alle manegie nel metterli assieme in fondo », « Avertimenti circa allo principio della camice », « Regola per le manechie di Campane grosse ».

Dell'anno 1790 « Verre Regole per disignare campane ». E sempre colla data 1790 in Novara ai 26 settembre è la

« Notta delli santi che tengo io *Pietro Franca* da mettere sulle campane »:

1) La SS. Trinità intiera.
2) Il Crocifisso con Santo Giovani, madalena e la beatta vergine maria.
3) L'immaculata.
4) La beata vergine del Rosario.
5) Un vescovo con un leone che divora un filio alli piedi.
6) S. Lorenzo martire.
7) Un Santo martire.
8) Un altro martire più grande con un bastone in mano.
9) quattro busti picoli.
10) un crocifiso picolo con un angelo alli piedi.
11) una porta grande con Sant Carlo.
12) L'Asunta in Cielo.
13) S. Giovan Batista.
14) S. Pavolo.

---

[1] Ad es. « per il lutto si pista cretta pura et sedezata, matoni cioè pietre cotte et cretta nera che sia già statta in opera, anche annime di cotone: di queste tre cose meterne tanto del'unna quanto del altra, sollo cretta pura meterne un pocco di più: (a)finchè abia più corpo si fa giuso di sterceore di cavalo o asino che non vi sia tanta aqua, poi si menna bene et si mette pello di bestia et si fa l'asagio opure anche soliarlo et farlo ricuotere per vedere se crepa Per compore mettallo si mette oncie tre di stagno per ogni libra di ramo cioè al venticinque o anche melio 26 per cento: a fare l'ottone oncie 4 di zingo per ogni libra di ramo, per esempio a formare un rubo di metalo che sonno lib. 25 ci volle lib. 20 di ramo et 5 di stagno ».

15) Santa Elisabetta con S. Giovani nelle bracia.
16) le anime del Purgatorio con un angelo che li conduce al paradiso.
17) S. Pietro.
18) S. Lorenzo del pozo, il suo corpo giace in Novara.
19 Santa Cattarina con la roda.
20) S. Vittore a cavalo.
21) Un Santo con ciave nelle mani.
22) S. Vincenzo Fererio.

In tutto sonno otto pezzi di figure e n.° 15 manechi».

Dell'*anno 1795 a 21 agosto Consilio Mezano* è la «notta di tutte le battute delle campane fatte da me Pietro Franca, con la notta del peso che sono riuscite per mia, ed ad altri regola».

Ma il nostro Mergosciese già nel 1790 rimpatriava da Novara, ed in Locarno dava principio alla sua carriera campanaria [1]. Nel suo zibaldone egli ha voluto conservarci l'elenco esatto [2], cronologico, di tutte le campane da lui fuse, e questo *curriculum* suo noi diamo per intiero, come il miglior documento biografico:

**Notta di tutte le campane fatte da mi Piettro Franca principiando lanno 1790.** Primieramente

1) La prima nella mattrice colleggiata di Locarno di rubbi 8 lib. 23 anno 1790 novembre [3].
2) La seconda nella chiesa parochiale di S. Pietro di Ascona di rub. 14 lib. 5 a. 1791 febbrajo [4].
3) Terza nella chiesa parochiale in Niva valle Valmagia di rubbi 27, anno 1791 aprile.
4) Quarta Comunità di Locarno per la Gallinaza di rubbi 7 lib. 5: 1791 lulio.
5) Quinta per Usurnone Berzona, la Beata V. del mattro Rubbi 4 lib. 17. 1791 lulio [5].
6) Sesta nella chiesa parochiale di Aurigeno Valle Valmagia del peso di Rubi 20 lib. 12 anno 1792 genaro, Locarno.
7) Settima nella Chiesa di S. Maria Elisabetta Parochiale della Comunità di Volgia [*Olgia*] Valle Vigiezo del peso di rubi 8 lib. 21, anno 1792 7$^{bre}$ a' 13.
8) Ottava nel Oratorio nella terra di Somentina Pieve di Bilanzona del pesso di Rubi 2 meno onze 6, anno 1792 in agosto, consegnata a' 30.

---

[1] Egli aveva la sua fonderia in Consiglio Mezzano dietro la chiesa di S. Vittore un po' verso monte, e precisamente nel locale dove fino a poco tempo fa v'era la scuola privata Reg-zzoni.

[2] In esso, come si vedrà, non è però sempre mantenuta la regolare progressione nei numeri. — A pie' di pagina daremo, indicate col n.° del *Nüschcler*, le tuttora esistenti. Le altre non annotate nella memoria dello Zurigano bisogna dire che vennero rifuse o altrimenti cambiate od alienate.

[3] *Nüscheler-Usteri*, n.° 432.

[4] loc. cit, n.° 573, ma colla data *1795*.

[5] loc. cit., n.° 663.

9) Nona nella Chiesa parochiale di Sognogno valle Verzasca del pesso di Rubi 33, giugno anno 1793 [1].

10) Decima, valle di Pecia, valle Vizara [*Lavizzara*], oratorio di S. Maria Elisabetta. Benefattore il Sig.r N. Marca negotiante del peso di Rubi 2 lib. 20 senza manichi e trapanatta.

11) Undecima nella Magnifica Comunità di Brisago del Peso di rubi 122 e libre 6 circa a mio carico a leverla e metterla sul Campanile. Consegnata sul campanile il giorno 19 Genaro 1794 [2].

12) Nella chiesa parochiale di Gerra Valle Verzasca del peso di Rubi 7 libre 23. 1794 consegnatta a' 5 giugno in Locarno.

13) Nel oratorio di Praconzo [*Preonzo*] sopra Bilinzona, Riviera di Valle di Bregno del peso di Rubi 7 libre 10, consegnatta a 9 lulio.

14) Nella chiesa parochiale delli comuni di Birganzona e Biorio [*Breganzona* e *Biogno*] nella Valle Lugano del peso di Rubi 31, consegnata a' 6 sett.re lano 1794.

15) Nella valle di Colla nel comune di Bogno del peso di rubi 10 libre 20 consegnatta a.... sett.re 1794.

16) Nella chiesa parochiale del on.da Terra di Muzzano valle Lugano del peso di rubi 20, consegnatta a' 24 dicembre 1794.

17) Nella chiesa ossia oratorio dell'On.da Comuna di Cevio in un oratorio un pocco distante da detto comune del peso di rubi 9 lib. 21. consegnatta in giugno anno 1795.

18) Nella chiesa parochiale e matrice di Roveredo nella Magnifica Comunità di detto borgo di Roveredo di S. Giulio del peso di rubi 135 lib. 14 onze 3 consegnatta a' 10 novembre 1795, Pietro Franca fonditore in Locarno.

19) Nella Chiesa Viceparochiale di Cugnasco del peso di rubi 60 libre 15 consegnatta a' 28 febrajo 1796.

20) Nella Chiesa di S. Rocho in Minusio del peso di rubi 15 lib. 3, consegnatta a' 25 marzo 1796.

21) Nella chiesa parochiale di Crana, valle Osarnone, del peso di rubi 6 lib. 24, consegnatta a' 26 marzo 1796.

22) Nella Chiesa parochiale di S. Abondio, Riviera Gambarogno, consegnatta a' 24 lulio 1796, del peso di rubi n.° 43 lib. 12 onze 6.

23) Nella chiesa parochiale della Gerra, Riviera Gambarogno del peso di rubi 18 lib. 5, consegnatta a' 8 lulio anno 1796.

24) Nella chiesa o sia Oratorio del On.da Terra di Gresso Valle Usarnone del peso Rub. 11 lib. 7, consegnata a' 22 dicembre 1796.

25) L'istessa terra del peso di Rub. 5:9, consegnatta come sopra [3].

26) Nella Chiesa osia terra di Lorengo del membro di Catto, parochiale di Quinto, nella Leventina del peso di Rubi 48 dico quaranta oto, consegnata a' 28 marzo 1797.

---

[1] Vedi sotto l'anno 1823, più innanzi.

[2] Vedi più innanzi agli anni 1816 e 1820.

[3] Loc. cit., n.i 690-91.

27) Nella Chiesa osia oratorio di S. Carlo nel On.do Comune di Bignasco valle Maggia del peso di Rub. 6 lib. 18, consegnata a' 14 luglio 1797, senza niuna obligatione.

28) Nella chiesa parochiale di Vegno Vallemaggia di Rub. 42 lib. 5 consegnata a' 5 novembre 1797.

29) Mogbegno di rubi 33 lib. 18 consegnata a' 11 novembre 1797.

30) St. Bartolomeo Vogorno di rubi 24 lib. 14, consegnata a' 12 novembre 1797.

31) Nella Comune di Fusio Valle Maggia osia Lavizara.

32) Nella chiesa di S. Martino di Pratto e Sornico valle Maggia.

33) Nella chiesa di S. Bernardo in Campo, valle Maggia.

34) Nella chiesa di S. Anna in Vergeleto Usurnone del peso di rubi 11 circa consegnata a' 19 settembre 1800 [1].

35) Nella chiesa di S. Anna in Coglio, valle Maggia, del peso di Rubi 20 circa consegnata a' 12 Genaro 1801.

36) Nella chiesa di S. Carlo nella valle di Cavergno osia per detta comune del peso di Rub. 7 lib. 5 consegnata a' 5 Marzo 1801.

37) Nella chiesa di S. Roco in Niva, Valle Maggia del peso di Rub. 7 lib. 8, consegnata a' .... marzo 1801.

38) Nella chiesa e Comune di Monte Carasso alla Madona della Valle sulla tore *(torre)* della SS. Trinità, distretto di Bellinzona del peso di Rub. 22 lib. 5. Consegnata a' 30 aprile 1801.

39) Nella chiesa di S. Sebastiano Comune di Gera Gambarogno del peso di Rub. ... consegnata..... [2].

40) Nella chiesa di S. Nazaro, Riviera Gambarogno del Peso di Rub. 1 lib. 17. Consegnata a' 2 giugno 1801.

41) Nella Chiesa parochiale di Praonzo contado di Bellinzona del peso di Rub. 50, consegnata a' 28 agosto 1801.

42) Nella Ciesa di S.to Bernardo sulla chiesa della Comune di Orselina del peso di Rub. 4 lib. 24 : 6 consegnata 1801.

43) Nela chiesa della SS. Trinità nella comune di Monte Carasso sul distretto di Bellinzona consegnatta a' 13 Maggio anno 1802.

44) Nella chiesa di Sant Gotardo in Curonigo [*Chironico*] terra di Nivo in Leventina del peso di Rub. 8. Consegnatta in marzo 1802.

45) Nella chiesa di S. Bernardo in Orselina del peso di Rub. 8 ½ consegnata a' 18 maggio 1802.

46) Nella chiesa parochiale di Daro, distretto di Belinzona del peso di rub. 51, consegnata a' 18 novembre 1802 [3].

47) Nella terra di Soresina comune di Rivera valle Lugano di Rub. 19, consegnata a' 6 sett.re 1803.

48) Nella comune di Gordola chiesa di Tenero consegnatta a' 16 sett.re 1803, peso rub. 16.

---

[1] loc. cit., n.° 689.

[2] Questo n.° 39 è cancellato, senza però mutare la numerazione progressiva.

[3] loc. cit., n.° 750.

49) Comune di Preonzo, distretto di Bellinzona, Rub. 52 lib. 6 onze 8 a' 14 aprile 1804.
50) Comune di Dongio in Blenio Rub. 33 lib. 7, a' 14 aprile 1804.
51) Comune di Minusio in S. Quirico Rub. 25 lib. 1, a' 14 aprile 1804.
52) Comune di Aurigieno Rub. 57 lib. 17, a' 9 agosto 1804.
53) Comune d'Ambri in Leventina, Rub. 16, spedita a' 10 agosto 1804.
54) Nella comune di Brisago consegnatta in Maggio 1805 [1].
55) Nella Comune d'Ascona consegnatta in giugno 1805.
56) Nella tera di Corcapolo consegnatta in Maggio 1805.
57) Nella Comune di Montecarasso consegnatta a' 26 agosto 1805.
58) Nella Comune di Gordola la magiore rifusa, consegnata a' 30 dicembre 1805.
59) Sudetta, la picola consegnata a' 21 genaro 1806. Rubbi 13.
60) Comune d'Aurigiano rifusa, consegnata a' 28 genaro 1806, Rub. 54 $^1/_2$.
66) [2] } Concerto in Musica nella Comune di Biegno, Valle Vedasca, Regno d'Italia,
67) } vicino a Indemini, la prima di Rub. 43, seconda 31, terza 22. Conse-
68) } gnate alla metà di Maggio 1806 [3].
69) Nella comune di Brontalo consegnata a' 24 otobre 1806.
70) Alla B. V. del Sasso [*Locarno*] consegnata a' 30 agosto 1806.
71) Monte Carasso consegnata a' 26 ottobre 1806.
72) In Maggia di Rub. 14 e mezzo consegnata a' 22 luglio 1808.
73) In Maggia sudetta di rub. 25 lib. 8 consegnata a' 30 novembre 1808
74) Nella chiesa parochiale di Ascona del peso di Rubi .... a mio carico a levarla e rimeterla sulla torre. Fu rimessa sulla tore a' 22 decembre 1808. A' 3 genaro 1809 giorno di martedi fu fatto il cepo di novo e rimessa sul telaro e fu sonata per cinque giorni continui.
75) Nella chiesa di Camedo, Centovalli, del peso di Rub. 13 $^1/_2$ circa consegnata in giugno 1809.
76) Nella Chiesa di Lionza consegnatta idem, peso Rub. 12 $^1/_2$ [4].
77) Nella Chiesa di Coglio di Rub. 33 lib. 10 consegnata a' 30 sett.re 1809.
78) Nella chiesa parochiale di Isone del peso di Rub. 47 circa consegnata sul campanile a' 23 luglio 1809.
79) Nella parochia della Comune di Sonvico, Valle Lugano il campanono di Rub. 124 circa, consegnatto sonante snl campanile a 16 dicembre 1809. Gettato sotto il portico della chiesa.
80) Nella comune di Osco Leventina di Rub. circa 31 consegnata a' 30 marzo 1810.
81) Nel Oratorio di S. Antonio in Cevio di Rub. 14 circa consegnata a' 30 Marzo 1810.

---

[1] Vedi più innanzi all'anno 1816.

[2] Così sallnaria la numerazione.

[3] Su altro foglio trovasi la nota che vi rifiette:

*1806, a' 24 marzo* Fornace fatta da me a Biegno Regno d'Italia Valle Vedasca, il sitto del metallo oncie 28 di netto, pesadora oncie 12, la grosezza del muro oncie n.° 6, vi stava Rub. 130 metallo e fondata secondo le regole e disegno che si trova su questo libro.

PIETRO FRANCA, fonditore.

[4] loc. cit., n.° 646.

82) Nel Oratorio di Ronco di Gera Gambarogno di Rub. 3 : 8, consegnata in luglio 1810.
83) Nel oratorio di Lionza Rub. 5 : 10, consegnata a 22 agosto 1810 [1].
84) Nel oratorio di S. Giulio in Medeglia consegnata a' 23 detto, pesa Rub. 4 : 4 : 6.
85) Nella Parochia di Peccia di S. Antonio di Rub. 23, lib. 12 consegnata a' 9 marzo 1811.
86) Nella Comune di Moleno, Parochia di S. Vitore, distretto di Belinzona di Libre da oncie 32, 533, Rub. 56, lib. 21, oncie 6. Consegnata sul campanile il giorno di S. Sebastiano a' 20 genaro 1812 [2].
87) Nel oratorio di Lionza, Centovali, di Rub. 5 lib. 11 consegnatta a'14 febraro 1812 [3].
88) Nel oratorio di S. Anna nella Costa, Centovalli, consegnatta a' 8 luglio 1812. Peso Rub. 16 lib. 10.
89) Nella chiesa vice parochiale di Tegna Pedemonte del peso di Rub. 9 lib. 14 : 8 lib. grosse 93. Consegnatta a' 9 genaro 1813.
90) Nel convento della Beatta V. del Sasso.
91) Nella c mune di Fusio, Valle Lavizara, del peso di Rub. 38 lib. 18, consegnatta a' 8 giugno 1813.
92) Nella comune di Frasco Valle Verzasca peso Rub. 17 : 9. Consegnatta a' 28 Maggio 1814.
93) Nel oratorio della Comune di Broglio Lavizara del peso di Rub. 5 : 16, consegnata a' 8 luglio 1814.
94) Nel oratorio di S. Gotardo nella terra di Nivo, Leventina, del Peso di Rub. 14 : 16, consegnatta a' 10 luglio 1814.
95) 96) 97) 1815, a' 13 maggio. Concerto della B. V. del Sasso sonante sul campanile in questo giorno: la prima Rub. 37 lib. 17 picole, Seconda Rub. 26 lib. 3 idem, Terza Rub. 19 lib. 15.
98) Nella chiesa parochiale di S. Rocco nella Comune di Claro, distretto di Belinzona, del Peso di lib. grosse 366 Rubbi circa 39. Consegnata a' 29 agosto 1816. Mi deve di residuo L. 80.
99) Nella chiesa di Frasco, Valle Verzasca, consegnata a' 27 novembre 1816, di Rubbi 17 lib. 15.
100) Nella parochiale di Brisago di Rub. 108, consegnata a' 29 novembre 1816 [4].
101) Nel oratorio della B. V. del Carmine di Brione sopra Minusio del peso di Rubi 7 circa, consegnata a' 26 febrajo 1817.
102) Nella chiesa di Giumalio, Valle Maggia, peso Rub. 24 circa. Consegnata a' 6 giugno 1817.
103) Nella chiesa parochiale di Brione sopra Minusio del peso di lib. grosse 590 danno Rubbi 63, consegnata a' 14 sett.re 1817.
104) A' 18 marzo consegnatta la campane del oratorio di Riveo nella comune di Someo del peso di Rub. 9 lib. 1 onze 8, libre grose 85 [5].

---

[1] loc. cit., n.° 647.
[2] loc. cit., n.° 793, colla data *1810*.
[3] loc. cit., n.° 648.
[4] loc. cit., n.° 925.
[5] loc. cit, n.° 589.

105) Nella comune di Contone del peso di Rub. 18 : 8. Consegnata a' 23 giugno 1818.
106) Nella Comune di Ronco d' Ascona del peso di lib. 570, dano Rub. 12 : 20. Consegnata a' 8 luglio 1818.
107) Nella Comune di Porza valle Lugano del Peso di Rubbi 21 : 5 in libre 530 picole. Consegnata a' 14 agosto 1818.
108) Nella Comune di Origlio Valle Lugano del peso di Rub. 22, consegnata a' 25 sett.re 1818 [1].
109) Nel Oratorio di S. Rocco a Toricela, Valle Lugano, di Rub. 12 lib. 20, consegnata a' 8 aprile 1819.
110) Nella chiesa parochiale di Giumalio, Valle Maggia, rigettata tre volte del peso di Rub. 20 circa, consegnata a' 8 maggio 1819.
111) Nella Comune di Frasco valle Verzasca di Rub. 20 circa, consegnatta a' 12 giugno 1819.
112) Nella chiesa parochiale di Porza, valle Lugano, del peso di Rub. 20. Consegnatta al primo agosto 1819 sul Campanile.
113) Nell'oratorio dell'Ill.mo Sig.r Landamano Giacomo Lotti di Bignasco, Valle Maggia, del peso di Libre 64 picole consegnata a' 3 febrajo 1820.
113) Nel oratorio di S.t Deffendente al Ponte di Cevio del peso di Libre 45 picole, Rub. 9 lib. 20. Consegnata a' 29 giugno 1820, deputato Gio. Pietro Flipini.
114) Nella tera di Icella in Brisago di S.t Rocco consegnatta a' 29 dicembre 1820, peso Rub. 7 lib. 17 [2].
115) Nella Comune di Tegna Pedemonte del Peso di Rub. 10, consegnata 11 febrajo 1821.
116) Nella Comune di Lavertezzo, e fatto là il forno novo, del peso di Rub. 42 lib. 11 onz. 4. Consegnata sonante sulla torre a' 13 agosto 1821.
117) Nel Oratorio dei Bordej in Centovali del Peso di Rubbi N.° 15 lib. 14, consegnata a' 12 nov.re 1821.
118) Minusio, campana terza consegnata a' 2 marzo 1822.
118) Nella Comune di Vogorno a S.t Bartolameo del peso di Rub. 27 : 19 lib. picole 694. Consegnatta a' 22 agosto 1822.
119) Nel oratorio di S.t Antonio a Vogorno del peso di Rub. 20 : 6 lib. picole 506, Consegnatta a' 22 agosto 1822.
120) Giumalio la comune, del peso di Rub. 23 : 12. Consegnata a' 13 nov.re 1822.
121) Maggia nella Parrocchia del peso di Rub. 12 lib. 10. Consegnatta a' 17 giugno 1823.
122) Nella Chiesa di S. Antonio Valle Morobia, circa Rub. 45, consegnata sonante sul campanile a' 16 sett.re giorno di martedi 1823.
123) Nella chiesa parochiale di Brione Verzasca del peso di Rub. 22 consegnatta a' 12 decembre 1823.
124) Nella Chiesa di Maggia del peso di Rub. 27 circa consegnata a' 22 maggio 1824.
125) Nel oratorio di S.t Bernardino a Ronco di Gerra Gambarogno.
126) Nella chiesa di S.t Abbondio Gambarogno del peso di Rub. 46, consegnata sul campanile a' 2 maggio 1825.

---

[1] loc. cit, n.° 414.
[2] loc. cit., n.° 930.

127) A' primo luglio consegnata la campana grossa alli deputati di Sonogno del peso di libr. da onze 32 libr. 363, rubbi 38 : 18 [1].

128) Nel oratorio della Madona della Salute (a) Artor sopra la città di Belinzona del peso di Rub. 25, consegnata a' 9 settembre 1824.

129) Nella chiesa di Carasso di Rubi 34 ½ circa consegnata a' 19 novembre 1825.

130) Nella chiesa di Sonogno di Rub. 13 : 5, consegnata a' 21 nov.re 1825 [2].

131) Nella chiesa parochiale di Corippo del peso di Rub. 13 : 3, consegnata a' 2 marzo 1826.

132) Alle monache di Locarno del peso di Rubi 11 libr. 21, consegnata a' 29 aprile 1826.

Il Franca, come dal necrologio della parrocchia, moriva in Consiglio Mezzano il 22 dicembre 1826. Fu sepolto nel cimitero di Muralto e la sua lapide era posta sopra l'arco della porta d'entrata e venne tolta di là per i lavori di demolizione del camposanto non molti anni addietro. Di sua famiglia non esistono più a Muralto che una abbiatica [3] ed un Michele Franca, figlio di un abbiatico e dimorante alle Canovaccie. Altro abbiatico è fumista a Parigi con antica e prosperosa casa di fumisteria, altro a Vienna ed un terzo morì in Polonia ove dicesi erasi portato ed aveva combattuto per la cavalleresca nazione contro i Russi (1861 ?).

La fonderia del Franca continuò ancora qualche anno dopo la sua morte per opera dei figli. Bisogna dire che in seguito i Barigozzi, impiantatisi in Locarno, abbiano rilevato il suo *atelier* e così ad essi passasse il *Libro di fornace*, che ci permise di togliere da un'immeritato oblio il nome di un distinto campanaro, non indegno delle gloriosi tradizioni dell'arte dei Comerio e dei Bizzozero, varesini [4].

## La battaglia d'Arbedo secondo un cronista lucchese

Come, a suo tempo, l'*Anzeiger* di storia svizzera segnalava agli studiosi nazionali la relazione di Arbedo del cronista milanese *Gio. Pietro Cagnola* [5], riprodotta nella dotta memoria del d.r di Liebenau [6], così a noi piace fare oggi più nota

---

1 loc. cit., n.° 496 colla data *1825*.

2 loc. cit., n.° 498.

3 Moglie del signor Andrea Nessi. Per cui anche il cav. Vittore Scazziga di Parigi era suo abbiatico.

4 Del secolo XIII è la campana sulla torre della Badia di Voltorre, sul lago di Varese, dovuta a *magister blasinus stem.... Ius de lugano* (cfr. *Beltrami* in *Boll. stor.*, 1888, p. 257; *Forcella*, loc. cit., p. XIX); e del 1348 quella donata dai Sax alla chiesa di Cästris e che porta la leggenda « MCCCCXXXVIII magister.... Lugano. Gloria Christus » (cfr. *Liebenau* Die Herren von Sax. Chur, 1892, p. 15).

5 *Aus mailändischen Chroniken* (Anzeiger n.° 3, 1 56, p. 25).

6 *La battaglia di Arbedo*, in *Bollettino storico* 1886, cfr. p. 42 dell'estratto.